

Banca Valsabbina

**VERIFICA IN MERITO ALLA RISPONDENZA TRA LA COMPOSIZIONE QUALI -QUANTITATIVA DEL
CONSIGLIO RITENUTA OTTIMALE E QUELLA EFFETTIVA RISULTANTE DAL PROCESSO DI
NOMINA**

1. PREMESSA

Le vigenti disposizioni normative e di vigilanza, nell'intento di garantire che gli organi aziendali siano in grado di assicurare il governo dei rischi ai quali la Banca si espone, individuandone per tempo le fonti, le possibili dinamiche ed i necessari presidi, pongono particolare attenzione alla composizione degli Organi aziendali che assume rilievo centrale per l'efficace assolvimento dei compiti che sono loro affidati dalla legge, dalle disposizioni di vigilanza e dallo Statuto sociale.

In tale contesto, il corretto assolvimento dei compiti richiede che negli Organi aziendali siano presenti soggetti pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere, dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire e con competenze diffuse fra i propri componenti, i quali devono, altresì, dedicare tempo e risorse adeguate alla complessità dell'incarico ed indirizzare la loro azione al perseguimento dell'interesse complessivo della Banca.

Alla luce di quanto sopra, le Disposizioni di Vigilanza contenute nella Circolare Banca d'Italia n.285/2013 prevedono che ciascun Organo aziendale, al fine di garantire che la propria composizione sia adeguata:

- identifichi preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale per garantire che gli organi di vertice svolgano efficacemente il ruolo ad essi attribuito, individuando il profilo dei candidati idoneo al raggiungimento di tali fini, da portare a conoscenza dei Soci in tempo utile affinché la scelta dei candidati da presentare possa tenere conto delle professionalità richieste;
- verifichi, successivamente la rispondenza fra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- verifichi, nel caso in cui le nomine vengano effettuate dall'Assemblea, la rispondenza fra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- renda noto ai Soci i risultati della verifica ex post, per consentire agli stessi di adottare le opportune misure, in tempo utile rispetto alla prima assemblea di approvazione del bilancio successiva al rinnovo integrale dell'organo o della maggioranza dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ha verificato la rispondenza della propria composizione risultante dalle nomine assembleari a quella preventivamente individuata come ottimale, nell'ambito della quale erano stati considerati anche i punti di attenzione evidenziati dall'Autorità di Vigilanza nel documento "*Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei consigli di amministrazione delle LSI*", pubblicati in data 29 novembre 2022.

Il processo valutativo ex post è stato condotto nel rispetto di quanto previsto dal "Regolamento del Consiglio di Amministrazione" approvato dall'Organo Amministrativo nella riunione del 30 gennaio 2023, tenendo, altresì, conto delle indicazioni fornite nei sopra citati "*Orientamenti*", con riferimento, in particolare, agli aspetti inerenti i profili di diversificazione nella composizione del *board*.

2. PRINCIPALI RISULTATI EMERSI DALL'AUTOVALUTAZIONE PREVENTIVA

Nell'ambito del processo di autovalutazione preventiva, finalizzato ad individuare la propria composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale, il Consiglio aveva espresso le seguenti considerazioni in merito alla propria composizione:

- sotto il **profilo quantitativo** aveva ritenuto il numero degli Amministratori presenti in Consiglio, fissato dall'Assemblea dei Soci del 2015 in 10 componenti, coerente ed adeguato all'effettiva complessità della Banca, tenuto conto della tipologia di attività svolta, della struttura proprietaria e dell'articolazione territoriale, nonché in grado di garantire un efficace presidio dell'operatività aziendale per quanto concerne la gestione, i controlli e l'efficace governo di tutti i rischi, considerati anche gli obiettivi strategici recentemente raggiunti e quelli in fase di realizzazione;
- sotto il **profilo qualitativo** aveva espresso un giudizio positivo circa l'adeguatezza delle professionalità presenti ed aveva, altresì, riscontrato una piena consapevolezza, da parte dei

Consiglieri, dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere.

Al riguardo erano stati ricordati i diversi profili professionali e le rispettive competenze dei Consiglieri in carica ed era stato riscontrato che il Consiglio presentava al proprio interno competenze diffuse ed opportunamente diversificate e complementari e che il denominatore comune fra la maggior parte dei Consiglieri era costituito dall'approfondita conoscenza delle dinamiche del sistema economico e della gestione imprenditoriale acquisita attraverso un'esperienza pluriennale maturata in ruoli di amministrazione, direzione, controllo o di consulenza in vari settori economici.

Dalle valutazioni condotte erano, inoltre, emerse altre caratteristiche che il Consiglio, sia alla luce delle linee guida dettate dalle Autorità di Vigilanza in materia, sia al fine di garantire continuità alla propria attività e di assicurare alla Banca un Organo Amministrativo in grado di sovrintendere alla gestione dei rischi rilevanti in un'ottica di medio-lungo periodo, aveva ritenuto apportassero un valore aggiunto al proprio funzionamento ed aveva, quindi, individuato, come necessarie nella composizione quali - quantitativa ritenuta ottimale:

- disponibilità dei Consiglieri a dedicare tempo e risorse adeguate all'incarico;
- attitudine e capacità dei Consiglieri di svolgere l'incarico;
- assenza di situazioni che possano prefigurare conflitti di interesse;
- rispetto dei requisiti anagrafici fissati dal Regolamento Assembleare per gli Amministratori;
- rappresentatività territoriale.

Il Consiglio, inoltre, nel confermare che anche la presenza al proprio interno di due Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, apportava un indubbio valore aggiunto ai lavori consiliari, in particolare, nell'ambito del confronto dialettico, nel processo organizzativo delle attività ed in quello decisionale, aveva auspicato che fosse rafforzata la presenza di Consiglieri di genere femminile al proprio interno anche al fine di completare l'adeguamento progressivo a quanto previsto dal 35° aggiornamento alla Circolare Banca d'Italia 285/2013 in materia di quote di genere.

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DAL PROCESSO DI NOMINA

L'Assemblea dei Soci dell'8 aprile 2023 ha confermato nella carica di Amministratori i sigg. Renato Barbieri ed Alberto Pelizzari, per i quali scadeva il mandato triennale, ed ha nominato Amministratore la dott.ssa Simona Pezzolo De Rossi.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi sempre in data 8 aprile u.s. a seguito dell'Assemblea, ha confermato il rag. Barbieri ed il rag. Pelizzari nelle cariche, rispettivamente, di Presidente e di Vice Presidente dell'Organo Amministrativo.

Dalla verifica effettuata ex post dal Consiglio di Amministrazione è, quindi, emersa la piena rispondenza fra la composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo Amministrativo e quella effettiva risultante dalle nomine assembleari, considerato anche il fatto che le candidature degli Amministratori poi nominati dall'Assemblea, erano state presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla scorta dei risultati emersi dal processo di autovalutazione condotto nei mesi di gennaio e febbraio.

In particolare, prima di procedere a riscontrare che la composizione quali-quantitativa risultante dalle nomine rispondesse alla composizione ottimale individuata ex ante e a valutare la propria composizione effettiva come organo nel suo complesso, il Consiglio di Amministrazione ha constatato che gli Amministratori nominati dall'Assemblea:

- sono tutti in possesso dei requisiti e soddisfano i criteri di competenza e correttezza fissati dalla normativa, anche regolamentare, vigente;
- non si trovano e non si sono trovati in passato in situazioni pregiudizievoli a livello reputazionale o hanno tenuto comportamenti che, pur non costituendo reati, siano incompatibili con l'incarico di Consigliere di una banca o possano comportare per la Banca conseguenze gravemente pregiudizievoli sul piano reputazionale;
- intrattengono pluriennali e consolidate relazioni d'affari nell'ambito della loro attività professionale e non sussistono a loro carico carichi pendenti o di procedimenti penali rilevanti o comunque idonei ad inficiarne i profili di correttezza;
- sono pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni a ciascuno attribuite;
- sono in grado di dedicare tempo adeguato all'incarico;
- sono in grado di agire con piena indipendenza di giudizio.

Il Consiglio ha, inoltre, constatato che la dott.ssa Pezzolo De Rossi è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal D.M. 169/2020.

Con particolare riferimento alla *diversity* nella composizione del *board*, il Consiglio ha valutato la propria complessiva adeguatezza rispetto ai diversi profili inerenti la diversità di competenze, di genere, di età e di permanenza nella carica.

In relazione, innanzitutto, alla diversificazione delle competenze, il Consiglio ha ricordato che, nell'identificare il profilo teorico ritenuto ottimale per ricoprire la carica di Amministratore, in sede di autovalutazione era stato evidenziato che le competenze professionali dei singoli Consiglieri devono essere opportunamente diversificate in modo da consentire che ciascuno dei componenti dell'Organo possa effettivamente contribuire ad assicurare un adeguato processo decisionale e, in particolare, un efficace governo dei rischi, come richiesto dalle Disposizioni di Banca d'Italia che individuano il presidio dei rischi fra i principali compiti dell'Organo con funzione di supervisione strategica.

Il Consiglio, tenendo, quindi, conto delle professionalità presenti (in particolare di quelle possedute dagli Amministratori in scadenza) e nell'intento di assicurare un'equilibrata combinazione delle differenti competenze necessarie al fine di favorire il buon funzionamento dell'Organo Amministrativo, aveva auspicato che fra i candidati vi fossero soggetti che avessero maturato le seguenti competenze ed esperienze in modo da consentire un'ottimale combinazione dei profili con quelli già in carica, così da garantire diversificazione e sviluppo della dialettica interna:

- mercati finanziari;
- regolamentazione del settore bancario e finanziario;
- indirizzi e programmazione strategica;
- sistemi di controllo interno ed altri meccanismi operativi;
- informativa contabile e finanziaria;
- normativa prudenziale;
- tecnologia informatica;
- risorse umane;
- esternalizzazione di funzioni operative importanti e *business continuity*;
- antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo;
- tematiche ESG.

Inoltre, il Consiglio, al fine di bilanciare le competenze presenti al proprio interno, sempre alla luce delle professionalità degli Amministratori in scadenza, aveva auspicato che almeno due dei candidati fossero in

possesso di competenze in materia di regolamentazione del settore bancario e finanziario e di indirizzi e programmazione strategica.

Il Consiglio, dopo aver ripercorso le competenze di ciascun Consigliere nominato dall'Assemblea, ha riscontrato che i 2 Amministratori riconfermati nella carica ricoprono il ruolo di Amministratore da almeno un mandato, evidenziando che oltre alle singole conoscenze maturate da ciascun Amministratore nell'ambito delle proprie esperienze formative e professionali, l'assidua partecipazione alle sedute consiliari, favorisce un'adeguata e costante formazione dei Consiglieri ed assicura una loro approfondita e aggiornata conoscenza della Banca.

Ha, inoltre, evidenziato che il rag. Barbieri vanta un lungo percorso professionale nel settore bancario, nell'ambito del quale ha ricoperto ruoli dirigenziali di crescente responsabilità, che il rag. Pelizzari è un consulente del lavoro molto conosciuto nel territorio bresciano mentre la dott.ssa Pezzolo De Rossi è dottore commercialista molto conosciuta nel territorio bresciano ed è attiva, altresì, come cultore della materia in ambito universitario, con particolare riferimento al settore dell'economia e della gestione aziendale.

Ha, altresì, sottolineato che la dott.ssa Pezzolo De Rossi, che esercita l'attività di dottore commercialista, prima di essere nominata Consigliere ha ricoperto per lungo tempo incarichi di amministrazione e controllo in società attive in ambito bancario e finanziario, anche di rilevanti dimensioni (rivestendo anche specifici ruoli nei campi attinenti alle tematiche della gestione dei rischi e dei potenziali conflitti di interesse), nell'ambito dei quali ha potuto acquisire ed ampliare conoscenze teoriche e sviluppare esperienza pratica nei diversi ambiti che la vigente normativa, con riguardo al profilo della competenza, considera rilevanti ai fini della valutazione dell'idoneità di un esponente a ricoprire l'incarico.

Il Consiglio ha, quindi, riscontrato che le sperimentate conoscenze di ciascuno dei Consiglieri nominati dall'Assemblea apportano, all'Organo Amministrativo, un elevato contributo qualitativo in particolare nei seguenti ambiti:

- mercati finanziari;
- regolamentazione del settore bancario e finanziario;
- indirizzi e programmazione strategica
- risorse umane;
- assetti organizzativi e di governo societari;
- definizione degli obiettivi di rischio e gestione dei rischi;
- sistemi di controllo interno ed altri meccanismi operativi;
- attività e prodotti bancari e finanziari;
- informativa contabile e finanziaria;
- tecnologia informatica (compresi *fintech* e *cybersecurity*);
- tessuto imprenditoriale locale;
- risorse umane e politiche di remunerazione;
- normativa prudenziale;
- esternalizzazione di funzioni operative importanti e *business continuity*;
- antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Con specifico riferimento al profilo inerente la diversità di genere, il Consiglio ha riscontrato che con la nomina della dott.ssa Pezzolo De Rossi viene ulteriormente rafforzato il valore apportato alla Banca dalla presenza, nell'Organo Amministrativo, di una figura che appartiene al genere meno rappresentato, portando a 3 il numero dei Consiglieri di genere femminile e completando, così, con un anno di anticipo rispetto ai termini previsti dall'Autorità di Vigilanza, il processo di adeguamento alle quote di genere introdotte dal 35° aggiornamento alle Disposizioni di Vigilanza contenute nella Circolare Banca d'Italia n.285/2013.

Il Consiglio ha, inoltre, riscontrato che gli Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato ricoprono ruoli di rilievo in ambito consiliare, evidenziando, a titolo esemplificativo, che, attualmente, il Comitato Rischi endoconsiliare è presieduto da un Consigliere di genere femminile oltre ad essere composto in maggioranza da Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato.

In relazione al profilo della diversità in termini di età il Consiglio ha evidenziato, che la dott.ssa Pezzolo De Rossi ha 47 anni e che, con la sua nomina, viene ulteriormente espressa, fra i componenti del Consiglio di Amministrazione, una *diversity* in termini di età.

Il Consiglio ha constatato, inoltre, che a seguito della nomina della dott.ssa Pezzolo De Rossi è, altresì, diminuita l'età media dei componenti dell'Organo Amministrativo.

Il Consiglio ha, altresì, riscontrato che tutti gli Amministratori in carica hanno un'età inferiore ai 75 anni fissati come limite massimo per ricoprire la carica.

Il Consiglio ha, inoltre, evidenziato che la nomina della dott.ssa Pezzolo De Rossi ha consentito un'ulteriore diversificazione in termini di permanenza nella carica, riscontrando che solamente 2 Amministratori sui 10 che compongono il Consiglio, hanno portato a termine il quarto mandato, 2 hanno portato a termine il terzo, 1 ha portato a termine il secondo mandato, 2 hanno portato a termine il primo e 3 sono al loro primo mandato.

In relazione, poi, alla valutazione ex post dell'Organo Amministrativo nel suo complesso, il Consiglio ha riscontrato che:

- sotto il **profilo quantitativo** la composizione numerica è ritenuta idonea a garantire un efficace presidio dell'intera operatività aziendale sia per quanto concerne la gestione, sia per i controlli;
- sotto il **profilo qualitativo**, considerati i diversi profili professionali e le rispettive competenze di ciascun Amministratore, quanto deliberato dall'Assemblea non modifica l'assetto qualitativo del Consiglio che mantiene competenze diffuse ed opportunamente diversificate.

L'adeguatezza della propria composizione complessiva è stata valutata dal Consiglio nella consapevolezza che la composizione dei Consigli di Amministrazione delle banche deve essere *"adeguatamente diversificata in modo da alimentare il confronto e la dialettica interna agli organi, favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni e supportare efficacemente i processi aziendali, di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'alta dirigenza, tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della banca"*.

Il Consiglio ha verificato, innanzitutto, che la propria composizione rispettasse le previsioni contenute nell'art. 30 dello Statuto sociale, ai sensi del quale:

- il Consiglio è composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a tredici secondo le determinazioni dell'Assemblea;
- almeno tre Consiglieri devono essere non esecutivi;
- almeno un quarto dei Consiglieri (che possono coincidere con quelli non esecutivi) deve essere in possesso del requisito di indipendenza;
- almeno tre Amministratori devono essere scelti fra i Soci che siano espressione delle attività economiche prevalenti nel territorio in cui la Società opera.

In tale contesto il Consiglio ha riscontrato che al proprio interno sono presenti 10 amministratori, tutti non

esecutivi, 2 dei quali in possesso del requisito di indipendenza.

Ha, inoltre, riscontrato che dei 10 Consiglieri attualmente in carica, 3 sono imprenditori, 5 professionisti, 1 è un ex dirigente di azienda ed 1 proviene dal Settore Bancario e che in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto sociale, alcuni Amministratori sono stati scelti fra i Soci che sono anche esponenti rappresentativi delle attività economiche prevalenti dei territori in cui la Banca opera.

Con riferimento alle valutazioni condotte in merito alle competenze apportate dai Consiglieri nominati dall'Assemblea, è stato evidenziato, anche alla luce di quanto sopra indicato in merito, che le nomine hanno consentito di completare, rafforzare ed incrementare la gamma delle competenze ritenute necessarie all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Nel confermare quanto sottolineato nell'ambito del processo di autovalutazione, il Consiglio ha precisato nuovamente che, oltre alle singole conoscenze maturate da ciascun Amministratore nell'ambito delle proprie esperienze formative e professionali, anche l'assidua partecipazione di tutti gli Amministratori alle sedute consiliari favorisce un'adeguata e costante formazione dei Consiglieri ed assicura una loro approfondita e aggiornata conoscenza della Banca.

Inoltre, tutti gli Amministratori sono in possesso anche delle seguenti attitudini ulteriormente qualificanti a ricoprire la carica:

- capacità di visione di lungo periodo;
- capacità di agevolare la discussione semplificando le tematiche per poter raggiungere una decisione;
- capacità di essere aperto al confronto, oggettivo e preparato;
- capacità di gestire le situazioni in conflitto per mantenere relazioni costruttive;
- capacità di guadagnare la fiducia degli altri;
- capacità di fornire indicazioni e orientamenti;
- capacità di supportare le decisioni del management e di assumere decisioni tempestive e consapevoli;
- capacità di lavorare in squadra;
- capacità di identificarsi nell'impresa;
- capacità di comprendere che le proprie azioni incidono sugli interessi delle parti interessate;
- impegno e preparazione.

Ogni Amministratore presente in Consiglio è consapevole dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni a ciascuno attribuite e gli Amministratori sono in grado di dedicare tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico.

Tutti i Consiglieri rispettano, inoltre, il divieto di *interlocking* previsto dall'art. 36 del D. L. 201/2011 ("Salva Italia").

È stato, altresì, evidenziato, che sono adeguatamente presidiate eventuali situazioni che potrebbero prefigurare eventuali ipotesi di interessi in conflitto con quelli della Banca.

Il Consiglio ha, quindi, riscontrato che la riconferma di 2 dei 3 Amministratori in scadenza garantisce la continuità aziendale e permette di mantenere e di rafforzare lo sperimentato proficuo coordinamento nei lavori consiliari, consentendo, altresì, che lo svolgimento delle riunioni avvenga in un clima di fiducia e di collaborazione reciproca.

Il Consiglio ha, inoltre, constatato che l'ingresso di un nuovo Consigliere che ha assiduamente preso parte, nel corso della propria lunga esperienza maturata in qualità di componente di organi di amministrazione e controllo di realtà del mondo bancario e finanziario, alle attività di organi collegiali di vertice potrà portare un indubbio contributo all'ulteriore sviluppo della dialettica interna al Consiglio.

Alla luce di quanto emerso dal processo di autovalutazione condotto il Consiglio ha ritenuto la propria composizione risultante dalle nomine effettuate dall'Assemblea corrispondente con la composizione qualitativa ottimale precedentemente individuata.

Il Consiglio di Amministrazione